

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fiuggi (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **Avenire**

Siate profeti di speranza

L'invito del vescovo Spreafico alle religiose e ai religiosi delle due diocesi
«La Parola di Dio ci chiede di cambiare, di rinnovarci, un nuovo inizio»

DI EDOARDO GABRIELLI

Domenica scorsa 2 febbraio il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto la celebrazione interdiocesana per la Giornata della vita consacrata, in occasione della festa della Presentazione del Signore. Nella chiesa della Madonna del Carmine a Tecchiena, come già lo scorso anno, si sono ritrovati numerosi religiosi e religiose delle diocesi di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino. Nell'omelia, e facendo esplicito riferimento alle luci delle candele che hanno accompagnato l'ingresso in chiesa, il vescovo ha esordito sottolineando come «abbiamo bisogno di luce. Il mondo ha bisogno di luce. Le guerre, la violenza, l'odio, oscurano la luce, non fanno vedere che se stessi e nell'oscurità gli altri appaiono spesso come nemici che minacciano la tua esistenza, quindi possibilmente da eliminare. Perciò si cresce nella paura dell'incontro, dell'amicizia, di un dialogo pacifico. Si vive nella solitudine, scelta o imposta, come quella di tanti anziani soli a casa o in istituto, di adulti che si ritirano in disparte, o anche di quei giovani molto soli social e troppo poco con gli altri. Il buio crea tristezza, distanza, non fa vedere il bene, non fa vedere l'altro come parte del tuo vivere». E invece è possibile vivere nella luce, cosa che il Vangelo indica chiaramente: «Imparare ad essere donne e uomini dell'attesa, perché l'attesa è speranza, fa guardare al futuro, libera dalla prigione del presente, dell'oggi», ha infatti rimarcato Spreafico, facendo poi esplicito riferimento alla speranza e all'invito che arriva



Il vescovo Spreafico attorniato dai consacrati al termine della funzione

dal Giubileo in corso e che tra poco più di un mese vedrà le due diocesi pellegrine insieme a Roma: «Nei tempi difficili ognuno si deve chiedere cosa significa essere donne e uomini di speranza. Noi siamo abitudinari, ripetiamo consuetudini, pratiche religiose, con generosità e sacrifici portiamo avanti opere che caratterizzano il carisma di ognuno. Non basta, sorelle e fratelli. La Parola di Dio, che è "lampada per i no-

Celebrata a Tecchiena la Giornata della vita consacrata

stri passi, luce per il nostro cammino", e che è divenuta uno di noi in Gesù, ci chiede di cambiare, ci chiede un rinnovamento, un nuovo inizio».

Ai religiosi e alle religiose presenti alla celebrazione, e di converso ai confratelli e alle consorelle che per diversi motivi non hanno potuto partecipare alla Giornata, monsignor Ambrogio Spreafico ha poi ricordato che «ognuno, ogni comunità, ogni Congregazione, piccola o grande che sia, si deve porre con umiltà davanti alla luce di Dio in Gesù e chiedersi: ma io, noi, facciamo ancora luce? Siamo una via che avvicina al Signore

gli altri? Le nostre opere sono segno di quella presenza luminosa di Dio nel buio del mondo?». Domande rispetto alle quali la risposta arriva dalla preghiera che «tiene viva l'attesa, fa vivere la speranza come qualcosa che aiuta a costruire il futuro, a riempirlo della presenza di Dio, a scoprirne la presenza nelle donne e negli uomini che incontriamo ogni giorno. Ma noi pensiamo mai che in ognuno, in ogni uomo e ogni donna, è impressa l'immagine e la somiglianza di Dio?»

E quindi, quando li incontriamo, siamo chiamati a fare emergere quella presenza perché solo così ciascuno potrà scoprire il bene in sé e negli altri, e quindi iniziare a fare il bene». Il vescovo Spreafico si è quindi avviato a concludere ricordando a tutti i presenti che «il Signore ha bisogno di noi, di voi, di una rinnovata passione per la missione che vi ha affidato all'inizio della vostra consacrazione e che oggi rinnovate. Accogliamo questo invito come un nuovo inizio. Non possiamo solo ripetere noi stessi. Il mondo è troppo buio e il Signore nostra luce si affida a noi perché illuminiamo il cammino degli altri, dai piccoli agli anziani, dai poveri ai ricchi, dai credenti a chi dice di non credere. Siamo pellegrini di speranza insieme. Il nostro essere pellegrini si fa insieme, insieme alle nostre comunità, ma anche alle donne e agli uomini di questa terra, così piena di bellezze ma anche di tante sofferenze e solitudini, a volte umiliata, inquinata non solo nell'aria e nelle acque, ma nel cuore di chi la abita, rendendo buia la vita di tanti. Siate dunque tutti profeti di speranza».

Festeggiato il patrono San Biagio
Lunedì 3 febbraio il vescovo ha presieduto la Messa in onore di San Biagio, patrono di Fiuggi, concelebrata dall'arciprete don Antonio Castagnacci. «Le feste dei santi - ha detto tra l'altro il vescovo nel corso dell'omelia il cui testo completo si può leggere sul sito www.diocesanagnialatri.it - ci offrono sempre la possibilità di rinnovare la nostra fede e la nostra vita e anche di capire il tempo in cui siamo, sebbene la loro vita sia a volte molto lontana da noi». Ricordando poi che «San Biagio è patrono della gola», monsignor Spreafico ha aggiunto: «Vorrei chiedergli nella preghiera che guarisca la nostra gola, da cui passa il suono delle parole, da un linguaggio volgare, violento, offensivo, duro, urlato, irrispettoso, nemico».

IL 20 FEBBRAIO

SANTEGIDIO SANTEGIDIO



Giubileo e pace, conferenza con Impagliazzo

Nell'ambito delle iniziative di approfondimento e di formazione per il Giubileo 2025, fortemente volute dal vescovo Ambrogio Spreafico, le diocesi di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino hanno organizzato un nuovo appuntamento per giovedì 20 febbraio (auditorium diocesano di Frosinone, viale Madrid, alle 18). La conferenza, aperta a tutti, avrà come tema "Immaginare la Pace. Il Giubileo, anno di speranza e riconciliazione". Dopo l'introduzione del vescovo Ambrogio Spreafico, interverrà il professor Marco Impagliazzo, presidente della Comunità di Sant'Egidio e ordinario di Storia contemporanea presso l'Università Roma Tre. Proprio alla fine dello scorso mese di gennaio, Marco Impagliazzo, romano, 62 anni, è stato riconfermato come presidente della Comunità di Sant'Egidio per il prossimo quinquennio. L'elezione è avvenuta al termine di una larga consultazione che ha coinvolto, nei mesi scorsi, tutte le Comunità di Sant'Egidio nel mondo (si tratta di una realtà presente in ben 70 Paesi). L'assemblea ha poi visto la partecipazione a Roma di 158 delegati da tutti i continenti ed è stata significativamente aperta da un pellegrinaggio a San Pietro, con il passaggio della Porta Santa. A conclusione di un confronto assembleare durato due giorni, Marco Impagliazzo ha tracciato - come si legge in una nota sul sito della Comunità di Sant'Egidio - le linee di un quinquennio che si apre in un contesto internazionale attraversato da «preoccupanti conflitti e dalla violenza, a diversi livelli». Di fronte a questo scenario, Impagliazzo ha invitato la Comunità a «rafforzare il suo impegno per la pace e l'attenzione alle diverse periferie geografiche e 'della vita', nell'amicizia che ha sempre avuto con i poveri in tutto il mondo». Impagliazzo è anche autore di numerose pubblicazioni, libri e saggi. L'ultimo è "I Giubileo nella storia" (edito da Morcelliana) in cui l'Autore indaga i tratti di continuità e discontinuità di questa tradizione conciliare come si è tramandata e rinnovata fino ad oggi, dalla sua origine nel Medioevo. Un grande racconto per comprendere che cosa significhi l'indulgenza plenaria nella tradizione ma anche nell'attualità di questo Giubileo. Impagliazzo ha anche curato la prefazione di "Le guarigioni nella Bibbia. Da Giobbe a Gesù", scritto dal vescovo Spreafico assieme a Maria Cristina Marazzi e Francesco Tedeschi, anche questo pubblicato da Morcelliana.

Igor Traboni

"Punto gioia" con gli studenti

Si è concluso il «Progetto punto gioia» della Comunità Nuovi Orizzonti nell'Istituto comprensivo scolastico di Guarcino. Si è trattato di quattro incontri, per ogni classe di terza media, nei plessi di Guarcino, Vico nel Lazio e Trivigliano. È il secondo anno che la realtà scolastica di Guarcino ospita ed accoglie questo progetto sulle dipendenze e le emozioni, sulle fragilità dei ragazzi in una fase molto delicata come l'adolescenza. Il progetto, nato con il professor Gabriele Ritarossi durante l'ora di religione cattolica, ha visto gli studenti confrontarsi con storie raccontate direttamente in classe dai ragazzi della Comunità, attività laboratoriali e circle time che hanno fatto emergere le difficoltà della loro vita. Non so-



Uno degli incontri

no mancate forti emozioni, anche con lacrime e abbracci, aperture e domande profonde che i giovani studenti hanno posto. Un ringraziamento particolare è stato rivolto a Benedetta Ricci, che è diventata ormai una presenza fissa ogni anno tra i corridoi del-

la scuola; e un "grazie" anche a tutti i giovani, provenienti da diverse parti di Italia, che hanno animato le ore del Progetto. L'apertura al territorio, il fare rete con le altre agenzie educative presenti, la possibilità di confrontarsi senza sconti con i ragazzi: questi gli ingredienti e le caratteristiche di una azione educativa condivisa, che permette ai ragazzi di trovare figure forti e pronte all'ascolto. Peraltro, Nuovi Orizzonti non è nuova a progetti del genere nelle scuole del Frosinate, in quel territorio in cui l'opera fondata da Chiara Amirante è presente da sempre: uno delle prime comunità trovò sede a Piglio, mentre la Cittadella Cielo internazionale, "cuore" dell'associazione, ha ora sede a Frosinone.

Pellegrinaggio a piedi al santuario di Vallepietra

In occasione della "Apparizione della Trinità", domenica prossima 16 febbraio torna il tradizionale pellegrinaggio a piedi al santuario della Santissima Trinità di Vallepietra, nell'unico giorno della pausa invernale in cui il sacro speco sarà aperto (la riapertura ufficiale ai fedeli ci sarà invece il 1° maggio). Come lo scorso anno, sarà il vescovo Ambrogio Spreafico a guidare il pellegrinaggio a piedi. Il ritrovo è previsto per le 7 in piazza Italia, al centro di Vallepietra proprio davanti alla chiesa parrocchiale, con la benedizione e l'inizio del pellegrinaggio; alle 10.30 la celebrazione eucaristica al santuario (solo per i pellegrini a piedi, non si potrà accedere con le auto), presieduta da monsignor Spreafico. Nel pomeriggio, il programma delle celebrazioni proseguirà nella chiesa parrocchiale di Vallepietra, con la recita del Rosario alle 16 e alle 16.30 la Messa, seguita dalla processione per le strade del paese con il quadro della Trinità.

«In dialogo» ha accolto Reina

Domenica scorsa 2 febbraio il cardinale Baldassare Reina, vicario generale per la diocesi di Roma, è stato a Trivigliano per incontrare i giovani della comunità In Dialogo e incontrarne il fondatore, padre Matteo Tagliaferri. Durante l'incontro, il cardinale Reina ha avuto parole di ammirazione e di incoraggiamento rispetto all'esperienza della comunità di recupero In Dialogo, affermando tra l'altro: «Quando commettiamo degli errori dobbiamo stare attenti a non identificarci con i nostri errori, perché noi non siamo un errore. Qualche volta sbagliamo, ma siamo molto di più, siamo persone preziose agli occhi di Dio e per tanti fratelli e dobbiamo mettere sempre in risalto la preziosità della nostra vita. Abbiamo la fortuna e la grazia di trovare sulla nostra strada persone come padre Matteo, che ci aiutano a non

perdere mai di vista che siamo preziosi. Mi porto da questo incontro i vostri volti. Spero che mi sentiate amico perché io, certamente vi sento amici. Il fatto che siete qui è perché avete voglia di mettervi in gioco, perché avete il coraggio e la speranza, vi siete presi per mano e insieme siete una forza. Non lasciatevi mai scoraggiare da qualche piccola o grande difficoltà perché il domani che Dio ci prepara è sempre più bello di quello che ci ha regalato oggi. Buon cammino a tutti», è stato l'augurio finale rivolto dal vicario generale della diocesi di Roma a tutti gli ospiti della comunità, i quali a loro volta hanno invitato Reina a tornare di nuovo per la Pasqua e per il 34° anniversario della comunità, il prossimo 15 giugno. Intanto la Comunità, che ha vari sedi in Italia e all'estero è presente in America del Sud, Camerun e Ucraina, prosegue

anche gli incontri di sensibilizzazione sul territorio, come ad esempio l'iniziativa "Giovani in dialogo" che nei giorni scorsi ha fatto tappa ad Anagni, nel palazzo comunale, presenti tra gli altri il sindaco Daniele Natalia e padre Matteo Tagliaferri. Un evento che ha rappresentato una occasione di incontro nell'avviamento del programma di accoglienza, ascolto e aiuto al disagio che stanno vivendo i giovani del territorio ciociaro, al fine di dare risposte concrete al loro malessere. E sempre ad Anagni, il 24 gennaio scorso si è tenuto il convegno conclusivo del Servizio distrettuale "Sportelli informativi gioco d'azzardo patologico e Centro ascolto dipendenze". Sono intervenuti diversi professionisti nell'ambito delle dipendenze e sono state esposte le attività degli sportelli aperti nel 2021 ad Anagni e ad Alatri.



Il card. Reina e padre Tagliaferri

Il vicario della diocesi di Roma a Trivigliano, ospite della comunità di recupero: «La vostra vita è preziosa»
Il Centro ascolto dipendenze

LEONIANO

Corso di aggiornamento su Giubileo e casa comune

Anche per questo anno accademico l'Istituto Teologico Leoniano di Anagni offre a sacerdoti, diaconi, operatori pastorali e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado un corso di aggiornamento. Il tema del 2025 è: "Giubileo. Un Anno Santo per prenderci cura della casa comune" e si terrà dal 19 febbraio al 28 maggio. Inserito pienamente nell'esperienza giubilare che la Chiesa sta vivendo, il corso si propone di approfondire il significato del Giubileo, a partire dalle motivazioni bibliche e teologiche e dalle vicende storiche; ma al tempo stesso vuole cogliere gli stimoli e le provocazioni alla costruzione di una società giusta, che derivano proprio da quelle motivazioni e vicende, concentrando l'attenzione su nodi cruciali dell'impegno del credente in questo momento storico. Per il programma completo consultare il sito www.itleoniano.it.